

8 dic 2008

## **E' VERO, SIAMO L'AMMINISTRAZIONE DELLE "PICCOLE COSE"**

Posso capire che una minoranza come quella del Futuro di Bormio giudichi un fallimento l'operato di questa amministrazione e, dal mio punto di vista, me ne rallegro.

Mi ero posta l'obbiettivo di segnare un deciso cambiamento rispetto al quinquennio precedente ed evidentemente ce l'ho fatta.

Se uno pensa che un'amministrazione comunale debba essere valutata solo sulla base della quantità di opere "materiali", ossia cemento che occupa spazi e visuali, con edifici che magari non servono, o per i quali bisogna inventarsi a tutti i costi un utilizzo (perchè il denaro pubblico non va sprecato) ma la cui gestione è molto costosa, sì è vero questa giunta non ne ha realizzati. Il sindaco sta predisponendo qualcosa di cui di solito non ci si occupa, perchè è poco visibile e non porta voti.

Qualche esempio, in ordine sparso:

- Ambiente: raccolta rifiuti differenziata, facilitazioni per le domande di installazione di pannelli solari, gratuità dei trasporti urbani, con potenziamento delle linee.
- Sociale: apertura asilo nido e allestimento dei locali di ritrovo per gli anziani finalmente a piano terra, fruibili da tutti. Prossimo allestimento della nuova biblioteca a piano terra, nel cosiddetto Centro di accreditamento squadre, ampliamento delle sale destinate a museo nel Castello De' Simoni. Attribuzione alla Parrocchia delle risorse per allestire il nuovo campo di calcio.
- Turismo: reperite in Provincia le risorse per il rinnovo dell'ufficio informazioni, inserimento di nuovo personale, accordo per la gestione dei servizi turistici con il Comune di Valdisotto)
- Terme: completamento in tempi previsti ultimo lotto, notevole incremento ingressi, offerto un posto nel CDA alla minoranza
- Comunicazione: arricchimento dei contenuti del sito comunale, forum del sindaco, proiezione in via Roma del programma settimanale, orario di ricevimento del pubblico a partire dalle 7.30, per favorire chi lavora
- Aumentate le risorse destinate al decoro urbano, alla cultura, al turismo, ai trasporti, al sociale.
- Diminuite le spese di rappresentanza e gli introiti da oneri di urbanizzazione derivanti da seconde case.

Ora ci attendono alcune importanti decisioni che riguardano la Fondazione casa di riposo, l'edilizia convenzionata, l'ex ospedale ed il parcheggio in piazza V Alpini.

Se guardiamo in faccia la realtà, con un bilancio ordinario, un piano di rientro dai mutui contratti negli anni precedenti che durerà fino al 2025 (!) e con la concreta esigenza di sostenere la Fondazione per realizzare la nuova casa di riposo, nessun sindaco di buon senso può pensare di impegnare risorse del comune per la realizzazione di un parcheggio importantissimo, che avrebbe potuto essere eseguito con i fondi dei Mondiali di sci.

Noi non abbiamo la fortuna di sperare a breve in una pioggia di denaro pubblico come fu nel 2003. La soluzione è quindi quella della partecipazione pubblico-privato, così come sta avvenendo per la Fiera di Milano, così come è già stato fatto anche a Bormio (Park tennis basso) Le condizioni che avevamo previsto nel bando pubblicato dopo la consultazione dei cittadini, non sono state soddisfatte da nessuno dei proponenti, pur con alcuni aspetti decisamente interessanti. Ora possiamo partire da una buona base per lavorare su un progetto accettabile che rispetti le condizioni poste: realizzare una piazza magnifica, pedonalizzare il centro, restituire una sufficiente quantità di verde, non indebitare il Comune.

In pratica avere la botte piena e la moglie ubriaca.

Quanto poi ai rilievi mossi relativi ai rimpasti di giunta, rispondo con una domanda : sono meglio i compromessi disonorevoli o l'ammissione che sia meglio rivedere la composizione della maggioranza? Del resto la natura di una lista civica è quella di essere apartitica, tutti i componenti si dovrebbero interessare solo dell'amministrazione locale, senza rispondere alla politica nell'assumere decisioni. Avevo dichiarato, dopo le elezioni, che chi tradiva non sarebbe stato perdonato ed ero anche stata sfidata dalla minoranza a dimostrare di saperlo mantenere. Credo che si possa ben giudicare una amministrazione locale se si attiene al programma in modo ragionevole, ma anche dalla capacità di cogliere le opportunità ed essere flessibile nei propri orientamenti.

E' piu' difficile tenere occhi e orecchie sempre ben aperte e percepire le esigenze del territorio che non stabilire la solita opera pubblica. Prologo alle opere pubbliche ci sono gli studi di fattibilità, i progetti, le consulenze, gli incarichi fiduciari. Tutte cose che le amministrazioni sono solite fare, per garantirsi "riconoscenza" che si esprima poi in voti.

La vera reale attività di una buona amministrazione locale consiste nello stare al passo quotidianamente con le opportunità che si presentano, allacciare rapporti e collaborazioni, rispondere alle esigenze del territorio.

Le cose non si fanno a tutti i costi, non si fanno solo per buttare fumo negli occhi e spendere denaro pubblico per raccogliere voti e consenso. Esistono anche gli aspetti "immateriali" nella vita di una comunità che per me sono importanti.

Forse non sarò capita, certamente non vengo compresa dal Futuro di Bormio.

Per fortuna.

Elisabetta Ferro Tradati